

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2609

Curia Generalizia - Roma

RC 249 (giu/marzo 1990)

2609

Rassegna

IN MEMORIAM

Fratel CAMILLO NASATO

n. 25.2.1909

† 4.3.1990



Alle ore 21.30 del 4 marzo, prima domenica di Quaresima, fratel Camillo Nasato completava la sua conformazione alla passione e morte di Cristo, spegnendosi all'età di 81 anni, dei quali 56 trascorsi nella Congregazione somasca. Nato a Paese (Treviso) nel 1909, dopo il periodo di probandato compiuto a Treviso, a 24 anni entra in noviziato a Somasca, dove emette la professione temporanea nel 1934.

Con la professione eredita anche la mansione per cui il fratello, salvi brevi periodi, sarà impegnato per tutta la vita come sagrestano. La sagrestia, in particolare quella del santuario della Madonna Grande di Treviso dove presta servizio per 40 anni, sarà la sua casa, il suo regno.

Tranquillo per indole, semplice e socievole di animo, fratel Camillo è una presenza discreta ma preziosa ed operante in tutto quello che ha attinenza con l'attività di una parrocchia: dal catechismo ai chierichetti e dall'animazione liturgica al decoro della chiesa e alla conservazione della suppellettile sacra.

La sua opera è ancora più preziosa per il fatto che la chiesa è anche santuario. Il suo ruolo lo pone a contatto con gente diversa per cultura, formazione e spiritualità. Fratel Camillo non disarmava con nessuno, mentre molti hanno la sensazione di trovarsi come impotenti e senza difese di fronte alla sua semplicità e, a volte, originalità: da lui si accettano la parola scarna e senza fronzoli, i modi sbrigativi ed essenziali.

membro della stessa; programmazione di incontri vari da tenere a fine gennaio per gruppi distinti di religiosi; considerazioni sui passi da compiere in vista della nomina del superiore della casa di San Gil.

8) *Formazione della rosa degli eleggibili a Preposito provinciale nel Capitolo della Provincia di Spagna.*

Si procede alla verifica e allo spoglio delle schede pervenute in seguito alla consultazione indetta per la formazione della rosa degli eleggibili a Preposito provinciale della Provincia di Spagna.

Si dà il voto per la formazione della rosa stessa.

9) *Formazione della rosa degli eleggibili a Preposito provinciale nel Capitolo della Provincia ligure-piemontese.*

Si procede alla verifica e allo spoglio delle schede pervenute in seguito alla consultazione indetta per la formazione della rosa degli eleggibili a Preposito provinciale della Provincia ligure-piemontese.

Si dà il voto per la formazione della rosa stessa.

10) *Richiesta di permessi*

Si esaminano le richieste di religiosi che intendono ottenere permessi o indulti particolari per compiere attività non a nome della Congregazione.

E' maestro nel coltivare le amicizie. Meraviglia per la sua capacità di memorizzare le date significative di compleanni, onomastici e di avvenimenti lieti e tristi. Ogni giorno c'è una chiamata per telefono, una cartolina da spedire, una poesia da recapitare.

Così interpreta il suo servizio in chiesa, rendendosi partecipe delle gioie e dei dolori della gente che lo sente amico, di casa.

Con la bicicletta, e poi con un modesto motorino, è presenza rapida e allegra, che non disdegna i momenti di sereno svago. Sono gli unici momenti strappati al lavoro, sempre uguale, di una monotonia impressionante. E' primo il mattino e ultimo la sera nell'aprire e chiudere la chiesa, scendendo per molti l'inizio e la fine della giornata lavorativa.

Nel mutare dei parroci e dei religiosi della comunità di santa Maria Maggiore, fratel Camillo finisce per risultare un punto fermo e di riferimento della vita e della storia del santuario, specialmente negli anni della guerra e della distruzione e ricostruzione.

Agli inizi degli anni '80 compaiono i primi sintomi della malattia che progressivamente intaccherà le sue forze, fino a renderlo inabile ad ogni mansione.

Nel 1985, bisognoso di particolari cure e attenzioni, viene accolto nella Casa del clero di Treviso. E' una scelta che gli permette di non abbandonare la sua Treviso e la cerchia degli amici e, soprattutto, di rimanere vicino alla sua Madonna Grande, dove ritorna per brevi visite. Nella casa, attrezzata per ogni esigenza, trova sacerdoti di vecchia conoscenza, per lunghi anni pellegrini al santuario. Con loro e con il personale si instaura una vita di fraternità e di amicizia.

Il procedere della malattia obbliga il fratello ad un doloroso isolamento, facendolo chiudere in un mutismo assoluto e costringendolo a rompere ogni rapporto con le persone e a perdere ogni interesse per la vita e gli avvenimenti. Negli ultimi mesi è impedito anche di lasciare la Casa del clero. Le visite sono prima accompagnate da un "grazie per la visita" all'atto del congedo; poi da un gesto della mano; infine da un sorriso.

Mercoledì 21 febbraio, nel primo mattino, l'evolversi lento della situazione viene scosso da una crisi imprevista, fino a far temere della vita stessa. Al termine della giornata la crisi può dirsi superata, ma il confratello rimane in condizioni critiche, alternando momenti di lucidità a lunghi periodi di torpore. Assistito dai confratelli, dalle suore e dal personale della Casa del clero la morte lo coglie la sera di domenica 4 marzo, spegnendo per sempre il suo largo sorriso.

Il funerale viene celebrato in santa Maria Maggiore, presieduto dal rev.mo Padre generale, con la partecipazione del Padre provinciale della Provincia lombardo-veneta, di tanti confratelli, sacerdoti diocesani, parenti e amici. Le sue spoglie, per desiderio dei familiari, riposano ora nel cimitero di Paese, in attesa di ricevere la ricompensa promessa dal Signore al servo buono e fedele.

E in terra fratel Camillo si sforzò di essere buono e di servire il Signore fedelmente nell'umile Congregazione dei Padri Somaschi.

p. Luigi Ghezzi senior c.r.s.

NOTE BIOGRAFICHE

25. 2.1909 Nascita a Paese (Treviso).
30. 9.1934 Professione temporale a Somasca.
1934-1936 Attività parrocchiale a Genova.
1936-1938 Attività parrocchiale a Somasca.
13.10.1937 Professione perpetua a Somasca.
1938-1945 Attività parrocchiale a Treviso (santa Maria Maggiore).
1945-1953 Attività parrocchiale a Somasca (con breve periodo a Como, nel collegio Gallio).
1953-1964 Attività parrocchiale a Treviso (santa Maria Maggiore).
1964-1965 Attività a Roma (casa di sant'Alessio).
1965-1969 Attività a Corbetta.
1969-1990 Attività parrocchiale a Treviso (santa Maria Maggiore).
4. 3.1990 Morte a Treviso, presso la Casa del clero.
6. 3.1990 Funerali a Treviso, nel santuario di santa Maria Maggiore.
Le sue spoglie riposano nel cimitero di Paese (Treviso).